

Concorso EconoMia 2024

Chi possiede la conoscenza

PROVA CHIUSA

A. L'ECONOMIA E LA CONOSCENZA

ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE – SVILUPPI, OPPORTUNITÀ, SFIDE

LUCIANO FLORIDI

1. Secondo Floridi l'IA è una nuova forma di agire, una riserva crescente di capacità di “agire intelligente”; il digitale agisce “tagliando e incollando” le nostre realtà.

In quale modo il digitale separa o riunisce aspetti del nostro mondo e della nostra esperienza?

- A. Il digitale, con il suo potere di registrare, monitorare, condividere e processare enormi quantità di dati, ha scollato la nostra identità personale e il nostro profilo individuale dai nostri dati personali, dalle informazioni personali su di noi
- B. In un mondo digitale posizione e presenza non sono più due lati inseparabili della stessa situazione umana: uno può trovarsi fisicamente in un posto ed essere presente interattivamente in un altro; tale scollamento ha declassato la presenza a favore della posizione
- C. In uno spazio non analogico, come Internet, si supera lo scollamento tra legge e territorialità: l'identificazione tra spazio fisico della geografica, spazio normativo del diritto e spazio logico del digitale garantisce un'applicazione universale del diritto, al di là dei confini nazionali
- D. Il digitale comporta un affievolirsi della differenza e un progressivo ri-incollamento del ruolo di produttore con quello di consumatore: nell'infosfera spesso consumiamo informazioni che noi stessi produciamo

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

2. Floridi ritiene che il potere di “scissione” del digitale vada imputato ad alcuni fattori specifici.

I seguenti sono fattori che determinano il potere di “scissione” del digitale?

	SI	NO
Il digitale non semplicemente potenzia o aumenta una realtà, ma la trasforma radicalmente, perché crea nuovi ambienti e nuove forme di agire: il digitale re-ontologizza il mondo		
Il digitale, con la possibilità di avvalersi di sempre più memoria, più velocità e più ambienti e interazioni digitali, genera una quantità immensa di dati, determinando il passaggio da una cultura della cancellazione a una della registrazione		
Il digitale, grazie alla crescente potenza di calcolo e alla maggiore disponibilità di dati, cambia la nostra relazione epistemica col mondo, improntandola sempre più a deduzioni logiche piuttosto che a correlazioni statistiche		
Il digitale è una tecnologia di terzo ordine: è una tecnologica che non solo sta tra noi e la natura o tra noi e un'altra tecnologia, è, piuttosto, una tecnologia che sta tra una tecnologia e un'altra tecnologia		

R: SI, NO, NO, SI

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

3. Floridi esamina in modo critico l'impatto che l'IA può avere sull'esistenza umana, a livello individuale e sociale.

Le seguenti affermazioni rispecchiano la posizione del filosofo in merito a tale questione?

	SI	NO
L'IA è una straordinaria forza con effetti esclusivamente positivi: aiuta a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio; consente di coordinarsi, collaborare e cooperare nell'affrontare le grandi sfide globali, senza alcun rischio di effetti collaterali negativi		
L'IA è una poderosa tecnologia con effetti negativi inevitabili e incontrollabili: esacerba i problemi sociali, erode l'autonomia e la responsabilità umana, amplifica l'iniqua allocazione della ricchezza, favorisce lo sviluppo di una cultura della mera distrazione		
L'IA deve essere controllata e guidata in modo equo e sostenibile perché possa essere una forza a favore dell'uomo; una corretta governance del digitale comporta l'adozione di buone norme internazionali e l'elaborazione di un'etica		

|

e-cologica		
Il divorzio tra l'agire e l'intelligenza prodotto dall'IA deve essere contrastato con il matrimonio tra il verde dei diversi habitat che abitiamo e il blu delle nostre tecnologie digitali, nella consapevolezza che spetta all'uomo la responsabilità di disegnare e gestire entrambi		

R: F, F, V, V

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

21 LEZIONI PER IL XXI SECOLO (testo e video)

YUVAL NOAH HARARI

4. L'autore del saggio "21 lezioni per il XXI secolo" propone una riflessione sul tema del rapporto tra intelligenza artificiale e coscienza.

Qual è la posizione di Harari in merito?

- A. La coscienza è una facoltà determinata esclusivamente dalla biochimica organica, per cui non sarà mai possibile creare una coscienza in sistemi non organici
- B. La coscienza non è legata alla biochimica organica, ma all'intelligenza, per cui i computer dovranno necessariamente sviluppare una coscienza se vorranno essere più intelligenti
- C. Non ci sono legami essenziali tra coscienza e biochimica organica o elevata intelligenza, per cui i computer potrebbero sviluppare una coscienza o, parimenti, potrebbero diventare super-intelligenti pur rimanendo inconsapevoli
- D. Sulla base delle attuali conoscenze non è possibile sapere come si configurerà il rapporto tra coscienza e intelligenza artificiale, anche se sembra inverosimile la possibilità di programmare computer consapevoli nel prossimo futuro

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

5. Harari individua alcuni rischi che derivano dall'immenso potere acquisito dall'IA e che dovremo realisticamente fronteggiare nel prossimo futuro. Di seguito sono elencati alcuni potenziali rischi dell'IA. Quale **NON** è un rischio individuato dall'autore?

- A. L'utilizzo sempre più intenso di algoritmi deputati a decidere per conto nostro consentirà lo sviluppo di un'IA criticamente consapevole, capace di manipolarci in modo autonomo e intenzionale, sino a distruggere la società umana
- B. Investire troppo nello sviluppo dell'IA e troppo poco nello sviluppo della coscienza umana finirà per potenziare negli uomini le abilità legate alle esigenze del sistema economico e politico, piuttosto che quelle legate alle esigenze di esseri consapevoli
- C. I dati costituiranno la risorsa economica più importante e la politica diventerà sempre più una lotta per il loro controllo: se i dati si concentreranno nelle mani di pochi, l'umanità si dividerà in una minoranza potente e ricca e in una maggioranza sfruttata e irrilevante
- D. Se, accanto allo sviluppo dell'IA, non coltiviamo il potenziale umano, finiremo per trasformarci in esseri umani mansueti, che producono enormi quantità di dati e funzionano in modo efficiente, ma regrediscono sino a compromettere la loro libertà

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

6. Nel saggio “21 lezioni per il XXI secolo” Harari prende in esame alcune sfide del XXI secolo che l’umanità dovrà affrontare in ambito politico, sociale, economico e culturale.

Le seguenti affermazioni corrispondono alle posizioni sostenute dallo storico israeliano?

	CORRISPONDE	NON CORRISPONDE
La politica contemporanea si concentra su visioni che guardano più al futuro che al passato, perché le persone cercano il cambiamento e temono l’immobilismo, ma per affrontare con successo le sfide del XXI secolo non possiamo prescindere dalla tradizione		
Non sappiamo quali competenze professionali saranno richieste dal mercato del lavoro nei prossimi decenni; in un mondo caratterizzato dal continuo cambiamento e che richiede grande flessibilità occorre sviluppare equilibrio mentale e intelligenza emotiva		
I progressi delle tecnologie informatiche, in particolare dell’IA, e lo sviluppo delle biotecnologie e delle neuroscienze oggi sono in grado di fornirci la capacità di calcolo e la quantità di dati biometrici necessarie per hackerare un essere umano		
Il sistema politico liberale non riuscirà a sopravvivere nel XXI secolo in quanto incapace, a causa della sua rigidità e del suo dogmatismo, di adeguarsi alla nuova realtà socio-economica		

R: NON CORRISPONDE, CORRISPONDE, CORRISPONDE, NON CORRISPONDE

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

LA SOCIETA' LIBERA

FRIEDRICH VON HAYEK

7. Hayek nel saggio "La società libera" prende in esame le condizioni che rendono possibile il progresso della civiltà.

Le seguenti affermazioni corrispondono a tesi sostenute dall'economista austriaco?

	SI	NO
Il progresso della civiltà è dato dall'incremento della sola conoscenza consapevole, esplicita e formalizzata, relativa al mondo naturale e umano, di cui l'uomo può progressivamente disporre in virtù dello sviluppo delle scienze		
Lo sviluppo della società si basa sul fatto che gli individui beneficiano di un numero di conoscenze maggiore di quelle acquisite personalmente e, approfittando di tali conoscenze, possono uscire dai limiti della loro ignoranza		
La realizzazione di una forma più alta di civiltà è resa possibile dalla compiuta conoscenza che l'uomo ha dei meccanismi di formazione e di conservazione della società, essendo quest'ultima il risultato di un deliberato disegno umano		
La società si evolve attraverso continui adattamenti dell'uomo all'ambiente sulla base delle esperienze passate, tentativi che emergono da eliminazioni selettive di condotte meno vantaggiose e che sono incorporate in abitudini, convenzioni, linguaggi, credenze, istituzioni		

R: NO, SI, NO, SI

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

8. Una delle questioni affrontate da Hayek è quella relativa alla natura della conoscenza e alla possibilità di una sua fruizione da parte degli uomini.

Qual è la posizione dell'autore in merito?

A. La conoscenza umana, essendo inevitabilmente dispersa nel tempo tra le diverse generazioni e nello spazio tra i diversi individui, non può essere proficuamente utilizzata dagli uomini come base per azioni coronate dal successo

- B. La conoscenza di cui gli uomini si avvalgono nel loro continuo adattamento alla realtà è solo quella esplicita, cosciente e organizzata sistematicamente: fattori non razionali, come abitudini, atteggiamenti emotivi, credenze sono un ostacolo piuttosto che una risorsa
- C. La conoscenza non è mai conoscenza di singoli individui che perseguono scopi personali, ma esiste sempre e soltanto come conoscenza della società intera che persegue uno scopo collettivo, pertanto è compito dello Stato favorirne lo sviluppo e la diffusione
- D. La trasmissione nel tempo delle conoscenze accumulate e la comunicazione tra contemporanei dei saperi acquisiti individualmente permettono agli uomini di misurarsi in modo vantaggioso col loro ambiente

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

9. Uno dei temi centrali del saggio “La società libera” è il rapporto tra conoscenza/ignoranza e libertà individuale.

Le seguenti affermazioni rispecchiano le posizioni sostenute da Hayek?

	SI	NO
Il riconoscimento della nostra inevitabile ignoranza nei confronti di gran parte dei fattori da cui dipende la realizzazione dei nostri scopi è condizione necessaria per la libertà individuale: se fossimo onniscienti e potessimo predeterminare ogni condizione non vi sarebbe spazio per la libertà		
L'ignoranza rappresenta un impedimento invalicabile per la compiuta realizzazione della libertà dell'individuo: solo la piena conoscenza dei fenomeni naturali e sociali ci consente di prevederli e agire liberamente, senza farcene condizionare		
La libertà dell'individuo rende impossibile definire in anticipo e in modo compiuto le scelte dei singoli, lasciando necessariamente spazio all'imprevedibile e all'impredicibile: la libertà, quindi, implica ineluttabilmente ignoranza		
Dal momento che le combinazioni favorevoli di capacità individuali e di circostanze, su cui si fonda la civiltà, sono prodotte totalmente dal caso, è del tutto irrilevante, ai fini del progresso, il grado di libertà riconosciuto agli individui		

R: SI, NO, SI, NO

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

L'ARCHITETTO E L'ORACOLO FORME DIGITALI DEL SAPERE (testo e webinar)

GINO RONCAGLIA

10. Nell'opera "World Brain" Wells concepisce la costruzione di un "cervello mondiale", cioè di una enciclopedia universalmente accessibile, come un progetto con valenza insieme conoscitiva e politica; tale valutazione viene condivisa da Roncaglia.

Le seguenti affermazioni corrispondono alle argomentazioni addotte in merito da Roncaglia?

	SI	NO
La ricerca scientifica non può fare reali progressi se non è supportata economicamente e orientata ideologicamente dalla politica; pertanto, la costruzione di un solido edificio del sapere non può prescindere dal sostegno e dal diretto intervento dello Stato in ambito culturale		
La frammentazione che caratterizza l'enorme massa di dati informativi oggi disponibili può essere superata solo se il nostro sapere viene organizzato e sistematizzato in un unico edificio condiviso a livello mondiale: la politica rappresenta l'unico collante capace di tenere insieme prospettive culturali eterogenee e coinvolgere in un orizzonte di senso condiviso forze cognitive disperse		
La lotta alla dispersione e alla frammentazione attraverso una strutturazione complessa delle conoscenze è una esigenza politica dal momento che l'assenza di comprensione della complessità che caratterizza i problemi più rilevanti della società contemporanea comporta un serio rischio di collasso culturale e sociale		
Il lavoro politico, e in particolare il lavoro parlamentare, è oggi un lavoro di tipo enciclopedico, per la complessità dei temi da affrontare e per l'esigenza di solidità, coerenza e rigore che il lavoro legislativo comporta		

R: NO, NO, SI, SI

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

11. Per superare i problemi di affidabilità e validazione che caratterizzano le tradizionali enciclopedie online, come Wikipedia, è stata elaborata l'idea di un'enciclopedia costruita come un database fortemente strutturato e semanticamente ricco.

Quali caratteristiche ha un'enciclopedia di questo tipo?

- A. È pensata in primo luogo per l'uso diretto da parte di agenti umani, piuttosto che come uno strumento di ricerca e recupero di informazioni utilizzato prevalentemente da agenti software
- B. La costruzione di basi di dati altamente strutturati o di knowledge base, cioè di una raccolta di dati che corrispondono a conoscenze organizzate, si fonda su ontologie formali, cioè su sistemi di classificazione rigorosi
- C. Il compito di costruire un sistema di classificazione, cioè una ontologia, capace di assegnare a ogni voce di enciclopedia una specifica categoria, e a ogni categoria un modello di scheda descrittiva divisa in campi standardizzati, è un compito agevole e poco dispendioso in termini di tempo e risorse
- D. Per agevolare il lavoro di costruzione di ontologie formali sono stati sviluppati dei linguaggi descrittivi adatti a rappresentare conoscenze ricche e complesse relative a entità, gruppi di entità e relazioni fra entità attraverso il linguaggio naturale, senza dover ricorrere a complessi linguaggi logici formali

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

12. Roncaglia mette a confronto due diverse forme di organizzazione e produzione delle conoscenze, definite metaforicamente come "modello dell'architetto" e "modello dell'oracolo". Completa lo schema, attribuendo all'uno o all'altro modello i seguenti elementi peculiari.

- A. *Costruzione progressiva e gerarchica di complessità attraverso un lavoro controllato e sistematico*
- B. *Livelli inferiori dell'edificio in parte ignoti o talmente ricchi da impedirne una descrizione puntuale*
- C. *Utilizzo di logiche formali e rappresentazioni simboliche*
- D. *Costruzione di basi di conoscenze esplicite*
- E. *Rappresentazioni complesse dei dati, che difficilmente possono essere comprese o espresse in termini simbolici o logici*
- F. *Sviluppo organico, non perfettamente controllato o controllabile*
- G. *Organizzazione delle conoscenze basata su blocchi costitutivi ben noti ed esaustivamente descritti*
- H. *Livelli superiori dell'edificio caratterizzati da proprietà e caratteristiche difficili da scomporre o ridurre meccanicamente alle loro componenti*

MODELLO DELL'ARCHITETTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE "CLASSICA"	MODELLO DELL'ORACOLO INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA
— — — —	— — — —

R:

MODELLO DELL'ARCHITETTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE "CLASSICA"	MODELLO DELL'ORACOLO INTELLIGENZE ARTIFICIALI GENERATIVE
A C D G	B E F H

Punteggio:

3 punti se tutte le risposte sono corrette

2 punti se almeno 6 risposte sono corrette

1 punto se almeno 4 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

L'ordine delle risposte è ininfluenza ai fini del punteggio

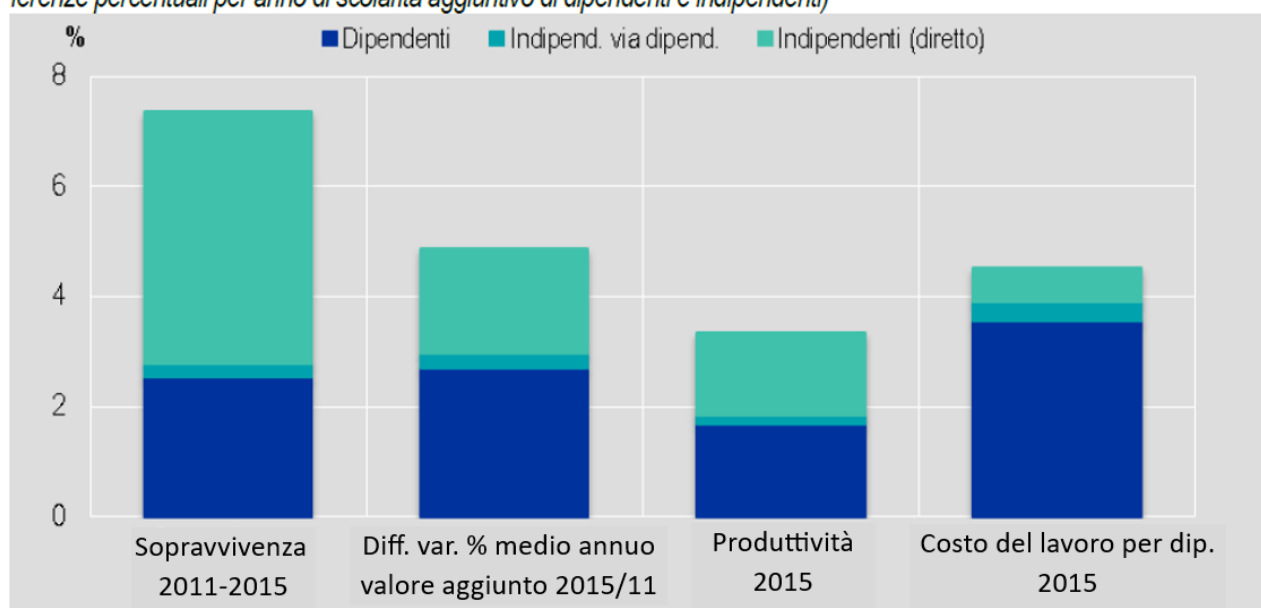
B. LE INFORMAZIONI, I DATI E LA CONOSCENZA

RAPPORTO SULLA CONOSCENZA IN ITALIA 2018

ISTAT

13. La scolarità degli addetti di un'impresa, tanto dipendenti (lavoratori) quanto indipendenti (imprenditori), sembra essere un fattore significativo nel determinare la sopravvivenza e lo sviluppo dell'impresa stessa.

Figura Relazioni tra scolarità e performance: sopravvivenza, valore aggiunto, produttività, costo del lavoro (differenze percentuali per anno di scolarità aggiuntivo di dipendenti e indipendenti)



Fonte: Istat, elaborazione su dati del sistema informativo sull'occupazione (ASIA-occupazione)

Sulla base delle informazioni che puoi ricavare dal grafico in figura indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

	VERO	FALSO
Ogni anno in più di istruzione degli addetti indipendenti ha aumentato la probabilità di sopravvivenza delle imprese tra il 2011 e il 2015 di poco meno dell'8%, mentre solo poco più di 2 punti percentuali sono ascrivibili all'istruzione degli addetti dipendenti		
Ogni anno in più di scolarità degli addetti dipendenti ha avuto un impatto differenziale sull'andamento medio annuo del valore aggiunto, nel periodo 2011-2015, pari a circa il 5%		
Nel 2015, ogni anno di istruzione aggiuntivo degli addetti ha corrisposto a un incremento della produttività pari a poco meno del 4%, imputabile per circa metà all'imprenditore e per l'altra metà ai dipendenti		
Nel 2015 le imprese in cui i dipendenti sono più istruiti, a parità di altre condizioni, erogano salari mediamente più elevati; una quota nella differenza di salario deriva direttamente dall'istruzione dell'imprenditore		

R: F, F, V, V

Punteggio:

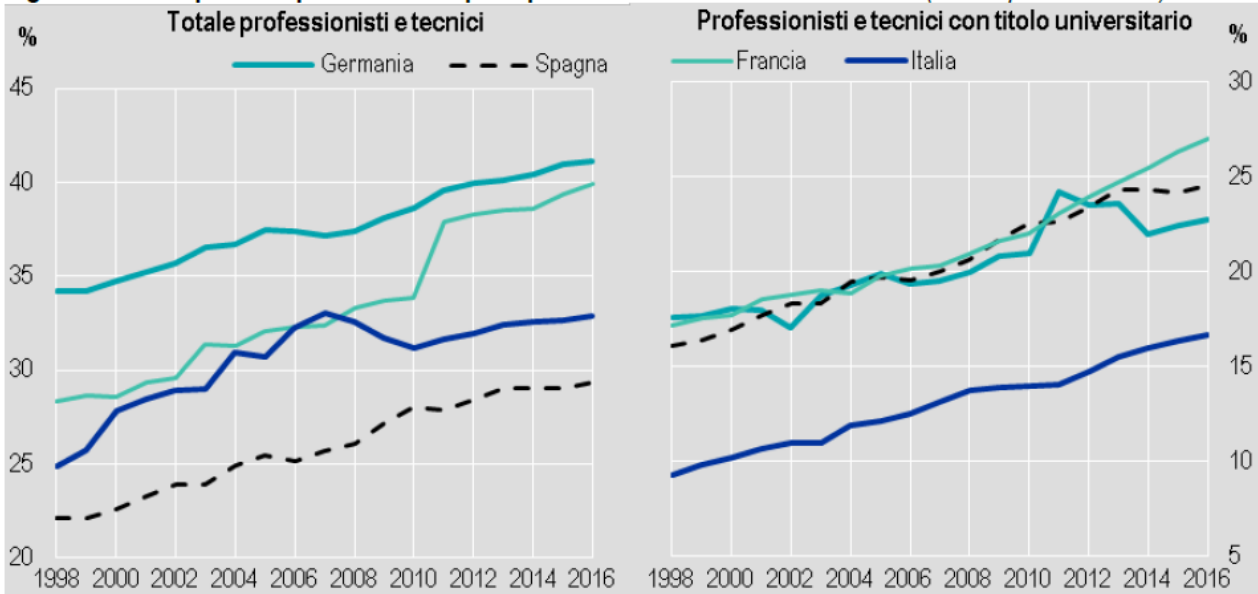
2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

14. Ogni professione è caratterizzata da abilità e competenze differenti per complessità e specificità. Per questo la composizione dell'occupazione per professione fornisce indicazioni importanti sul contenuto di conoscenza applicato nell'attività economica; in particolare, risulta rilevante il dato relativo agli occupati nelle professioni corrispondenti ai livelli più elevati di competenze (professionisti e tecnici).

Figura L'occupazione qualificata nelle principali economie Uem. Anni 1998-2016 (% occupati 25-64 anni)



Fonte: elaborazione su dati Eurostat (Human resources in science and technology, Labour force statistics)

Sulla base delle informazioni che puoi ricavare dai grafici in figura indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

	VERO	FALSO
L'Italia è caratterizzata, a confronto con le altre maggiori economie europee, da livelli di occupazione qualificata modesti, anche se crescenti		
La Germania è il Paese in cui, dal 1998 al 2016, si è registrata la crescita più intensa dell'incidenza nell'occupazione di professionisti e tecnici		
Nel decennio 2006 – 2016 il divario tra Spagna e Italia nella quota di professionisti e tecnici con titolo universitario è diminuito		
Nel 2016, in Francia oltre un quarto dei professionisti e tecnici possedeva un titolo universitario		

R: V, F, F, V

Punteggio:

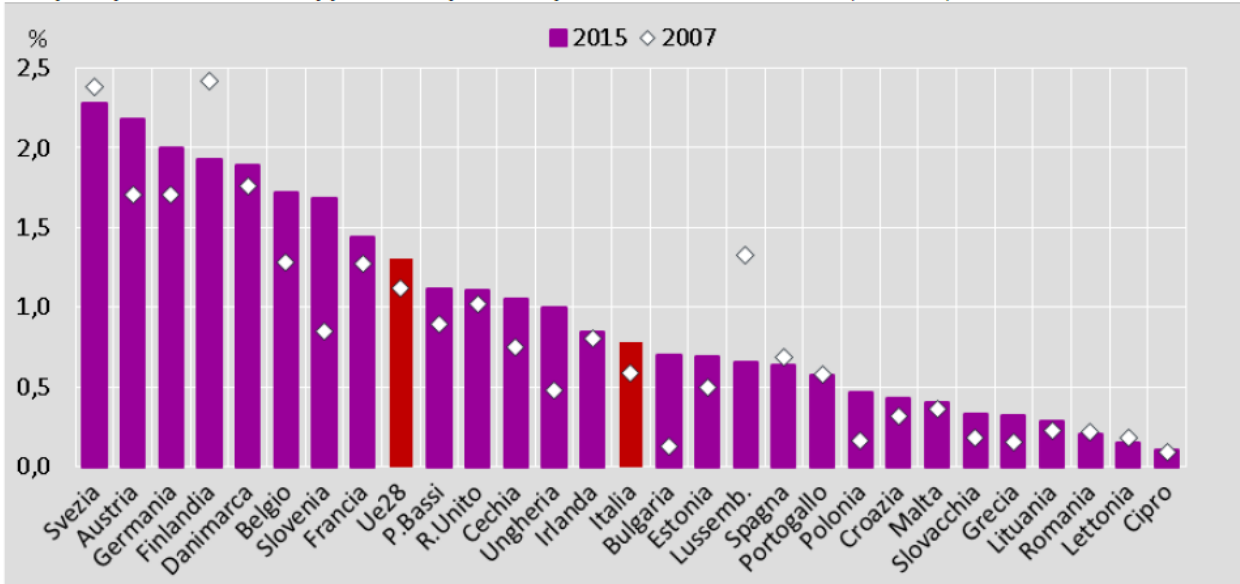
2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

15. Gli investimenti delle imprese in Ricerca & Sviluppo rappresentano il volano dell'innovazione nel sistema produttivo e della sua capacità di competere sul terreno della conoscenza.

La spesa per Ricerca e Sviluppo delle imprese nei paesi Ue. Anni 2015 e 2007 (% sul Pil)



Fonte: Eurostat, Statistics on research and development (BERD)

Sulla base delle informazioni che puoi ricavare dal grafico in figura indica quale delle seguenti affermazioni è FALSA

- A. In Italia, nel 2015 la spesa in R&S delle imprese, pur essendo cresciuta in misura apprezzabile rispetto al 2007, resta inferiore all'1% del PIL, livello molto più basso della media europea
- B. Finlandia e Lussemburgo sono i Paesi cui la crescita degli investimenti in R&S dal 2007 al 2015 è stata più forte
- C. La Slovenia è il Paese in cui la crescita degli investimenti in R&S è stata più intensa, passando da un livello inferiore alla media europea nel 2007 ad un livello superiore nel 2015
- D. In Svezia il rapporto percentuale tra spesa delle imprese in R&S e PIL, pur essendo nel 2015 il più elevato nell'Unione Europea, risulta in calo rispetto al 2007

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

**LA VERITÀ, VI PREGO, SUL NEOLIBERISMO. L'INTELLIGENZA COLLETTIVA
NON È PER FORZA "STATALE"
LA CONOSCENZA È "DISPERSA"? CHE COSA SIGNIFICA (testo e webinar)**

ALBERTO MINGARDI

16. Mingardi nel testo *“La verità, vi prego, sul neoliberismo. L'intelligenza collettiva non è per forza statale”* esamina il modello di sviluppo che caratterizza l'innovazione.

Le seguenti affermazioni rispecchiano la posizione dell'autore in merito al rapporto tra ricerca, innovazione dei processi produttivi e crescita economica?

	SI	NO
L'innovazione segue un processo cumulativo: una tecnologia per diffondersi ha bisogno della maturazione di tecnologie complementari e tutte devono essere messe insieme attraverso uno sforzo di intelligenza combinatoria		
La crescita della produttività alla base dello sviluppo economico di un Paese è necessariamente correlata a nuove acquisizioni teoriche, esito, a loro volta, di uno strutturato processo di ricerca		
L'innovazione segue un modello lineare: gli investimenti, pubblici o privati, in ricerca accademica producono avanzamenti scientifici, i quali, a loro volta, stimolano la ricerca applicata in ambito tecnologico		
Spesso le innovazioni introdotte nei processi produttivi, motore della crescita economica, sono l'esito di miglioramenti apportati alle tecnologie esistenti dagli stessi tecnici, con l'intento di ottimizzare risorse		
Creatività e idee per nuove applicazioni e prodotti sono diffusi nella società, e non necessariamente concentrata in enti di ricerca, perché le novità spesso scaturiscono dai bisogni e dalle necessità delle persone che cercano di farvi fronte		

R: SI, NO, NO, SI, SI

Punteggio:

3 punti se tutte le risposte sono corrette

2 punti se 4 risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

17. Mingardi contesta la posizione difesa da Mazzucato, volta a sostenere l'opportunità di politiche di forte investimento pubblico nell'ambito della ricerca.

Indica se le seguenti affermazioni relative al tema del finanziamento della ricerca sono riconducibili alla posizione di Mazzucato o di Mingardi.

MAZZUCATO	MINGARDI

- A. *Lo Stato deve essere l'imprescindibile finanziatore dell'innovazione perché è il solo che può assicurare le ingenti risorse richiesti dalla ricerca*
- B. *Non sempre la realizzazione di importanti innovazioni richiede cospicui finanziamenti*
- C. *I criteri adottati da enti pubblici per finanziare determinati progetti di ricerca prescindono dal giudizio del mercato, come ad esempio il vantaggio che ne verrà ai consumatori o l'incremento del capitale dell'ente stesso*
- D. *Concentrare risorse pubbliche in grandi organizzazioni rende più difficile agli outsider, non avvezzi ad interagire con la complessa burocrazia ministeriale, farsi attribuire fondi*
- E. *Lo Stato ha meno urgenza, rispetto ad un soggetto privato, di valorizzare il capitale investito e pertanto può essere più lungimirante nel finanziare programmi di ricerca più ambiziosi*
- F. *L'obiettivo di un finanziatore privato è guadagnare, rischiando del suo, pertanto selezionerà progetti con forte potenziale innovativo e accelererà il processo di implementazione per averne quanto prima un ritorno*
- G. *È auspicabile che la progettazione e lo sviluppo siano affidate al settore pubblico, più capace, rispetto a investitori privati, di privilegiare criteri di merito nell'allocazione delle risorse*
- H. *Non basta avere risorse per avere sviluppo, è necessario che esse siano concentrate nelle mani di individui disposti ad avventurarsi in investimenti rischiosi*

R:

MAZZUCATO	MINGARDI
A E G	B C D F H

Punteggio:

3 punti se tutte le risposte sono corrette

2 punti se almeno 6 risposte sono corrette

1 punto se almeno 4 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

L'ordine delle risposte è ininfluenza ai fini del punteggio

18. Mingardi affronta il tema della dispersione della conoscenza in relazione al tema del libero mercato, facendo proprie alcune tesi liberiste sostenute dall'economista austriaco Hayek. Indica quale delle seguenti affermazioni rispecchia il pensiero di Mingardi.

- A. Esistono diverse tipologie di conoscenze: conoscenze teoriche trasmissibili in modo sistematico, conoscenze operative acquisibili attraverso la prassi, conoscenze acquisite in modo inconsapevole e trasformate in automatismi e conoscenze che ibridano questi diversi ambiti; le uniche rilevanti in ambito economico e utili per la società sono le prime
- B. Il livello di pianificazione in ambito economico non può essere concentrato troppo vicino alla politica, perché il decisore politico non può possedere quelle conoscenze "boots on the ground" realmente utili alla società: concentrare le decisioni in un'unica cabina di regia, troppo in alto, finirebbe per produrre frizioni, errori nella allocazione delle risorse e progressiva inefficienza
- C. In un'economia pianificata è possibile far funzionare il sistema dei prezzi e produrre i benefici che esso comporta, evitando la creazione di quelle diseguaglianze che sono proprie dell'economie di mercato: si tratta di sostituire l'asta del mercato con un'asta dei pianificatori
- D. Mentre la conoscenza degli attori, cioè la conoscenza teorica che consente di distinguere persone competenti da persone comuni, è inevitabilmente dispersa in soggetti diversi, la conoscenza che si produce in un processo, l'unica realmente significativa in ambito economico, può essere messa in capo ad un unico attore, il pianificatore

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

IL CAPITALISMO DELLA SORVEGLIANZA

SHOSHANA ZUBOFF

19. Secondo la sociologa americana Zuboff il capitalismo della sorveglianza sta diventando la forma dominante di capitalismo della nostra era; alcuni tratti peculiari differenziano il nuovo capitalismo dell'informazione dal tradizionale capitalismo industriale e finanziario.

Quelli indicati qui sotto sono tratti peculiari del capitalismo della sorveglianza?

	SI	NO
I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza, a differenza dei prodotti e dei servizi del capitalismo tradizionale, non stabiliscono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore, in quanto non sono oggetto di scambio di beni		
Il capitalismo della sorveglianza non conta più sulle persone come consumatori: noi non siamo clienti, ma merci, materie prime di un processo di estrazione di esperienze personali; i veri clienti sono le aziende che operano nel mercato dei comportamenti futuri		
Nel capitalismo tradizionale l'estrazione del plusvalore dal plusvalore si attua nel mondo reale, mentre nel capitalismo della sorveglianza l'espropriazione dell'esperienza e la produzione di surplus comportamentale avvengono esclusivamente nel mondo virtuale		
Il capitalismo tradizionale è mosso da scopi economici: la realizzazione di profitti; il capitalismo della sorveglianza persegue scopi politici: il controllo sociale attraverso l'imposizione di norme comportamentali come l'obbedienza o il conformismo		

R: SI, SI, NO, NO

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

20. Un tema fondamentale posto dall'autrice del saggio "*Il capitalismo della sorveglianza*" è quello relativo al rapporto tra conoscenza e libertà.

Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde alle tesi sostenute in merito da Shoshana Zuboff?

A. I capitalisti della sorveglianza operano sfruttando un'asimmetria straordinaria della conoscenza e del suo potere; fanno tutto di noi, accumulando un'infinità di conoscenze da noi, mentre per noi è impossibile conoscere i processi attraverso cui operano

- B. Il capitalismo della sorveglianza rappresenta la compiuta attuazione dell'utopia digitale: dimostra che essere connessi è un aspetto intrinsecamente favorevole alla società, inclusivo e tendente alla democratizzazione della conoscenza
- C. Il capitalismo della sorveglianza si ispira ad un'ideologia strumentalizzante che non solo conosce, ma forma i comportamenti umani, attraverso metodi che operano al di fuori della consapevolezza, comprimendo il diritto all'autonomia e all'autodeterminazione dell'individuo
- D. L'ignoranza prodotta dall'inconoscibilità dei mercati non può essere adottata dal capitalismo della sorveglianza come giustificazione per invocare un'ampia libertà d'azione e rifiutare interferenze normative o sociali: nel mercato dei comportamenti futuri la certezza ha preso il posto del mistero

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

21. Generalmente vengono identificati tre diversi fondamentali approcci alle economie di azione, ciascuno dei quali è finalizzato a modificare comportamenti.

Associa a ogni approccio la definizione corrispondente.

A. TUNING
messa a punto, regolazione

1. Controllo e regolazione degli elementi chiave di un contesto intorno a una persona per imporre un cambiamento nel suo comportamento, spostandolo su un percorso definito

B. HERDING
raduno, ammasso

2. Uso di rinforzi (ricompense, riconoscimenti, complimenti) per mettere in moto in modo affidabile determinati comportamenti

C. CONDIZIONAMENTO

3. Progettazione di "gomitate", cioè di situazioni intenzionalmente strutturate per ottenere un comportamento specifico, irregimentando la scelta individuale verso opzioni predefinite

R: A-3; B-1; C-2

Punteggio:

1 punto se tutte le risposte sono corrette

0 punti altrimenti

3. LE SCELTE E LA CONOSCENZA

TEORIE E METODOLOGIE SUL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

PATRIZIA CINTI

22. Il *knowledge management* si basa su alcuni convincimenti di fondo intorno al valore della conoscenza e della sua gestione.

Le seguenti affermazioni rappresentano assunti propri del *knowledge management*?

	SI	NO
La gestione della conoscenza è una modalità di esercizio del potere di chi sa su chi non sa, uno strumento di subordinazione esercitato da una minoranza dominante		
L'autorità generata dalla condivisione della conoscenza è superiore al potere fondato sul possesso della conoscenza		
La gestione della conoscenza ha carattere strategico per le organizzazioni aziendali solo in riferimento a specifici ambiti organizzativi, come le funzioni di Ricerca e sviluppo o il top management		
Il <i>knowledge management</i> ha implicazioni sull'intera organizzazione, come sistema sociale, tecnico, economico, generando cambiamenti sugli assetti organizzativi, sui sistemi di gestione, sulle professionalità e sullo stesso contesto sociale		
Il <i>knowledge management</i> è un sistema organizzativo che non implica una attività di costruzione e sviluppo delle relazioni sociali particolarmente complessa e intenzionale, dal momento che le persone, comunque messe insieme, tendono a comunicare e a cooperare		

R: NO, SI, NO, SI, NO

Punteggio:

3 punti se tutte le risposte sono corrette

2 punti se 4 risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

23. Il dibattito sul *knowledge management* ha ormai superato l'ambito aziendale per estendersi al più ampio livello del sistema sociale. In particolare, la gestione della conoscenza è stata riconosciuta dall'Europa come priorità per lo sviluppo socio-economico in documenti ufficiali, come l'*Europe 2020: A strategy for smart, sustainable and inclusive growth*. Quale delle seguenti **NON** è una priorità individuata da *Europa 2020*?

A. Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

- B. Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più ecologica e più competitiva
- C. Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale
- D. Sviluppare un'economia in cui mercati, produzioni, consumi, modi di vivere e di pensare siano connessi e unificati su scala mondiale

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

24. Nel testo "Teorie e metodologie sul *knowledge management*" vengono delineati tre diversi modelli organizzativi per un sistema di *knowledge management*.

Completa la tabella inserendo negli spazi le voci opportune, selezionandole tra quelle proposte.

- A. Enfasi sulle persone e sulla rete delle loro relazioni sociali, sulle loro competenze
- B. Enfasi sulle tecnologie per la comunicazione e sulle infrastrutture tecnologiche
- C. Eccessiva dipendenza dalle caratteristiche e dai comportamenti delle singole persone
- D. Aumento del gap tra economie tecnologicamente più avanzate e Paesi con poche possibilità di sviluppo tecnologico
- E. Enfasi sulla progettazione di strutture organizzative complesse
- F. Burocratizzazione e concentrazione verso l'alto dei sistemi di direzione, autoreferenzialità e non permeabilità con il sistema sociale

TIPO DI SISTEMA	PECULIARITA'	RISCHI
<i>Sistema di tipo tecnologico</i>	_____	_____
<i>Sistema di tipo strutturale</i>	_____	_____
<i>Sistema di tipo ecologico e sistemico</i>	_____	_____

R:

TIPO DI SISTEMA	PECULIARITA'	RISCHI
<i>Sistema di tipo Tecnologico</i>	B	D
<i>Sistema di tipo Strutturale</i>	E	F
<i>Sistema di tipo Ecologico e sistemico</i>	A	C

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se almeno 4 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

IMPRENDITORIALITA'

FRANCESCO SAVIOZZI

25. Saviozzi tratteggia i ruoli fondamentali che oggi possono essere attribuiti all'imprenditore.

Completa il testo inserendo al posto dei puntini le espressioni corrette selezionandole tra quelle proposte.

*proazione economica crescita dimensionale realizzare valore sociale
sviluppo benessere beni/servizi vivacità imprenditoriale organizzazione
motore dello sviluppo tessuto risorse intercettare bisogni*

Tre sono i ruoli fondamentali dell'imprenditore.

- La, intesa come capacità di vedere, anticipare, opportunità, la creatività nel saperle valorizzare e la nel saperle L'imprenditore è la forza catalizzatrice che identifica combinazioni uniche di per soddisfare i di clienti attraverso l'offerta di e le trasforma in.....economico.
- La responsabilità verso l'impresa, che si esplica nella generazione di risorse da reinvestire per alimentare lo, nella costruzione di una che si possa sviluppare autonomamente, nel miglioramento continuo e nella dell'impresa.
- Il....., connesso al ruolo economico e dell'imprenditore, in quanto soggetto che attraverso la non solo crea, ma contribuisce alla rigenerazione dello stesso tessuto economico.

R:

Tre sono i ruoli fondamentali dell'imprenditore.

- La **proazione economica**, intesa come capacità di vedere, anticipare, **intercettare** opportunità, la creatività nel saperle valorizzare e la concretezza decisionale nel saperle **realizzare**. L'imprenditore è la forza catalizzatrice che identifica combinazioni uniche di **risorse** per soddisfare i **bisogni** di clienti attraverso l'offerta di **beni/servizi** e le trasforma in **valore** economico.
- La responsabilità verso l'impresa, che si esplica nella generazione di risorse da reinvestire per alimentare lo **sviluppo**, nella costruzione di una **organizzazione** che si possa sviluppare autonomamente, nel miglioramento continuo e nella **crescita dimensionale** dell'impresa.
- Il **motore dello sviluppo**, connesso al ruolo economico e **sociale** dell'imprenditore, in quanto soggetto che attraverso la **vivacità imprenditoriale** non solo crea **benessere** economico, ma contribuisce alla rigenerazione dello stesso **tessuto** economico.

Punteggio:

4 punti se almeno 14 risposte sono corrette

3 punti se almeno 12 risposte sono corrette

2 punti se almeno 10 risposte sono corrette
1 punto se almeno 8 risposte sono corrette
0 punti altrimenti

26. L'autore del saggio "Imprenditorialità" definisce il mestiere dell'imprenditore mettendolo in relazione agli ambiti dell'invenzione e dell'innovazione.

Indica quali delle seguenti affermazioni sono vere.

	VERO	FALSO
Il ruolo dell'inventore e quello dell'imprenditore coincidono: creatività e orientamento all'innovazione sono doti imprescindibili per chi fa impresa e, d'altro canto, qualunque invenzione ha immediatamente un valore economico		
L'imprenditore agisce da mediatore tra il mercato e le sue necessità, da un lato, e chi produce nuova conoscenza e innovazione, dall'altro, attraverso la generazione di un'offerta di prodotti o servizi e un'attività economica organizzata		
La forza dell'imprenditore è rappresentata dalla capacità di percepire un vuoto nel mercato e trasformarlo in una nuova opportunità di impresa		
L'identificazione di una nuova opportunità imprenditoriale deve sempre necessariamente prendere avvio dalla definizione del problema per il quale si intende proporre una soluzione		

R: F, V, V, F

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette
1 punto se 3 risposte sono corrette
0 punti altrimenti

DARE TO BE DIFFERENT AND GROW RICH

RAINER ZITELMANN

27. Qual è, secondo Zitelmann, l'atteggiamento che generalmente le persone assumono nei confronti della ricchezza?

	VERO	FALSO
Le persone tendono a considerare il denaro insignificante o di secondaria importanza, perché ammettere di essere motivati principalmente dal denaro è considerato socialmente riprovevole		
Le persone con notevoli fortune ammettono apertamente di essere motivate dall'ambizione di aumentare la propria ricchezza perché il successo economico è socialmente riconosciuto come segno di intraprendenza, coraggio e intelligenza		
Le persone che non hanno successo nella vita esprimono avversione e disprezzo per il denaro per giustificare con motivazioni moralistiche la propria mancanza di mezzi finanziari		
Le persone non soddisfatte della propria situazione economica riconoscono l'importanza del denaro e tendono ad assumere come modello cui ispirarsi le persone ricche e di successo		

R: VERO, FALSO, VERO, FALSO

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

28. Qual è la posizione di Zitelmann in merito al rapporto tra moralità e ricchezza?

- A. La percentuale di persone oneste è maggiore negli strati della società economicamente più elevati, perché l'indipendenza finanziaria mette al riparo dal compiere azioni disoneste
- B. In ogni classe sociale c'è chi ha elevati standard morali e chi non li ha: ricchezza e moralità non sono correlate
- C. Generalmente le persone moralmente integre sono quelle meno agiate perché per ottenere soldi occorrono cinismo e spietatezza
- D. Le persone con una solida moralità sono in genere anche quelle che hanno conseguito ricchezze perché il successo negli affari implica tenacia e forza

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

4. LA SCUOLA E LA CONOSCENZA

LA DOPPIA CRISI DELLA SCUOLA

FRANÇOIS DUBET

29. Quali elementi caratterizzano, secondo Dubet, l'attuale sistema scolastico francese?
- A. Il basso livello di equità, dovuto alle marcate disuguaglianze persistenti tra le scuole, è compensato da un alto livello di efficacia, correlato al notevole grado di competenza raggiunto dagli alunni
 - B. L'assenza, all'interno del percorso scolastico, di sistemi di smistamento, classificazione e orientamento degli studenti verso corsi di studio fortemente gerarchizzati, in base al criterio del merito, garantisce pari opportunità agli studenti francesi
 - C. L'esigua rilevanza attribuita ai titoli di studio formali nel determinare l'accesso al mondo del lavoro e il livello di occupazione rafforza il peso delle disuguaglianze socio-culturali
 - D. Il carattere fortemente selettivo e meritocratico dei percorsi scolastici e l'eccessiva importanza riconosciuta ai diplomi ai fini occupazionali accentuano la competizione scolastica, riaffermando il carattere elitario della scuola francese

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

30. Secondo Dubet, il modello educativo della scuola francese, fondata sui valori e sugli ideali della Repubblica, oggi può dirsi anacronistico?
- A. No, perché il sapere scolastico mantiene una dignità culturale superiore rispetto alle molteplici forme di conoscenza cui è possibile accedere tramite i mass media e le nuove tecnologie dell'informazione
 - B. Sì, perché la professione dell'insegnante ha perso quel riconoscimento sociale che le derivava dall'incarnare i valori ideali attribuiti all'istituzione scolastica: oggi è il mondo delle professioni a costituire un riferimento ideale, impartendo conoscenze utili al successo
 - C. No, perché la scuola tradizionale si è rivelata capace di interpretare adeguatamente i problemi sociali del mondo reale e di dare voce ai bisogni relazionali ed affettivi di adolescenti e giovani
 - D. Sì, perché il modello di istruzione tradizionale, eccessivamente basato sulla dimensione pratica-operativa del "fare", appare sempre più distante dalle richieste di un sapere teorico- astratto che vengono dalla società e dal mondo del lavoro

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

31. Nel saggio “La doppia crisi della verità” Dubet sostiene che “le scuole sono percepite come profondamente ingiuste e i valori della tolleranza, della fiducia, della moderazione e della razionalità non sono imposti”.

Secondo il sociologo francese, cosa bisogna fare perché le promesse di pari opportunità non vengano disattese e la scuola possa continuare a trasmettere valori e principi propri delle società democratiche?

	VERO	FALSO
Assumere come unico modello di riferimento l'uguaglianza meritocratica delle opportunità, spingendo verso l'alto gli alunni bravi delle scuole disagiate piuttosto che cercare di sostenere il livello dei più deboli		
Mettere in discussione il monopolio attribuito al merito accademico acquisito a scuola per valorizzare il merito professionale acquisito sul campo		
Favorire l'acquisizione dei valori e dei principi democratici attraverso l'esperienza piuttosto che lezioni teoriche		
Privilegiare un'equa regolamentazione del sistema scolastico, attraverso una centralizzazione burocratica, piuttosto che l'autonomia delle istituzioni		

R: FALSO, VERO, VERO, FALSO

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

LA CONOSCENZA, UNO STRUMENTO DI CITTADINANZA

SABRINA GRECO

32. A livello internazionale, è progressivamente cresciuto l'interesse di governi, ricercatori, agenzie educative per i livelli di preparazione della popolazione rispetto alla capacità di affrontare le sfide poste da una società in continua evoluzione. Rilevanti evidenze in merito sono fornite dalle indagini internazionali, come quelle promosse dall' IEA e dall'OCSE.

Indica se le seguenti affermazioni, relative alle rilevazioni IEA e OCSE, sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
I dati dell'indagine PISA forniscono informazioni utili per analizzare l'efficacia dei sistemi educativi dei diversi Paesi dal punto di vista della loro qualità, cioè del livello della performance dei loro studenti, ma non dal punto di vista della loro equità, cioè della capacità di assicurare pari opportunità formative		
I dati delle indagini internazionali rappresentano un importante punto di riferimento di cui i decisori politici dei diversi Paesi possono disporre per analizzare e sviluppare politiche educative, come monitorare il raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030		
Mentre le indagini IEA rilevano in che misura gli studenti sono in grado di applicare competenze ed esperienze a problemi del mondo reale, OCSE PISA si limita a rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti durante il loro percorso scolastico		
Le rilevazioni condotte dalla IEA e dall'OCSE permettono di confrontare sia la qualità dei sistemi educativi dei diversi Paesi in un dato momento, sia l'evoluzione nel corso degli anni dei risultati ottenuti da ciascun Paese		

R: F, V, F, V

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

33. L'ICCS (*International Civic and Citizenship Education Study*) è una indagine internazionale promossa dall'IEA volta a rilevare le competenze civiche degli studenti all'ottavo anno di scolarità. Quale delle seguenti affermazioni relative all'indagine ICCS condotta nel 2022 è VERA?

A. L'indagine ICSS considera gli aspetti cognitivi, cioè le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti rispetto ai contenuti di educazione civica, a prescindere dai fattori di contesto che ne condizionano l'apprendimento

- B. Tra i fattori affettivo-comportamentali indagati dall'ICSS vi sono i comportamenti praticati dagli studenti, le loro opinioni, l'interesse nei confronti di temi politici e sociali e le aspettative rispetto alla partecipazione attiva in età adulta
- C. Gli studenti italiani dichiarano di essere propensi ad intraprendere attività in difesa dell'ambiente, a sostenere la parità di genere e la parità dei diritti per gli immigrati in misura minore rispetto ai loro coetanei a livello medio internazionale
- D. In genere sono gli studenti con livelli di conoscenza civica più bassi a dichiararsi maggiormente interessati e sensibili a temi inerenti allo sviluppo sostenibile, alle migrazioni, alla parità di genere

R: B

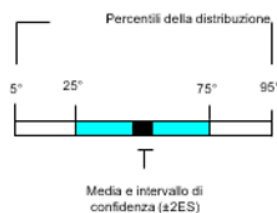
Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

34. La figura riporta il punteggio medio conseguito nella scala di conoscenza civica dai diversi Paesi che hanno partecipato alla rilevazione ICCS (*International Civic and Citizenship Education Study*) 2022

Paese	Grado scolastico	Età media	Conoscenza civica					Punteggio medio
			250	350	450	550	650	
Taipei Cinese	8	14,2						583 (2,3) ▲
Svezia ¹	8	14,8						565 (3,5) ▲
Polonia	8	14,4						554 (2,5) ▲
Estonia	8	15,0						545 (5,5) ▲
Croazia ¹	8	14,7						531 (2,6) ▲
Norvegia(9) ¹	9	14,9						529 (2,8) ▲
Italia	8	13,8						523 (3,6) ▲
Spagna	8	14,0						510 (3,3)
Lituania	8	14,8						509 (4,0)
Paesi Bassi†	8	14,1						508 (4,1)
Francia	8	13,9						508 (3,3)
Slovenia	8	13,9						504 (2,3)
Rep. Slovacca	8	14,3						501 (3,3) ▼
Lettonia ¹	8	14,8						490 (2,8) ▼
Malta	8	13,6						490 (7,4) ▼
Romania	8	15,0						470 (9,1) ▼
Serbia	8	14,6						464 (3,4) ▼
Cipro	8	13,9						459 (2,5) ▼
Bulgaria	8	14,8						456 (4,6) ▼
Colombia	8	14,1						452 (3,8) ▼
Media ICCS 2022		14,4	Inferiore a D					508 (0,9)



Risultato significativamente superiore alla media ICCS ▲

Risultato significativamente inferiore alla media ICCS ▼

Sulla base delle informazioni che puoi ricavare dal grafico e dalle tabelle in figura indica quale delle seguenti affermazioni è FALSA.

- A. L'Italia ottiene un punteggio medio superiore di 15 punti percentuali rispetto alla media dei Paesi partecipanti all'indagine ICCS 2022
- B. La Svezia è il Paese in cui gli studenti top performer raggiungono i punteggi più elevati
- C. Norvegia e Croazia, pur facendo registrare un punteggio medio analogo, conseguono un'ampiezza della distribuzione dei punteggi diversa
- D. La differenza di punteggio tra gli studenti più bravi e quelli più deboli è più accentuata in Colombia che in Bulgaria

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

L'ACCOUNTABILITY NELLA SCUOLA

ANGELA MARTINI

35. Che cosa si intende con l'espressione "accountability" delle scuole?
- A. Il sistema di premi e sanzioni attribuiti alle istituzioni scolastiche in funzione dell'efficacia della loro azione formativa
 - B. Il passaggio da una gestione del sistema scolastico di tipo burocratico centralizzato a una gestione di tipo post-burocratico decentralizzato
 - C. L'obbligo da parte delle scuole di rendicontare ai vari *stakeholders* (portatori di interesse) i risultati della propria azione in ambito formativo
 - D. Il grado di qualità ed equità conseguito dalle istituzioni scolastiche, definito in termini di livelli di apprendimento dei loro studenti

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

36. Tra gli strumenti di *accountability* possono essere annoverati i sistemi centralizzati di esami alla fine degli studi secondari.

Indica, barrando con una crocetta, quali delle seguenti caratteristiche costituiscono peculiarità rilevanti di un **sistema esterno di esami basati sul curriculum**.

Tutti gli alunni devono essere sottoposti alle stesse prove, sostenute nelle stesse condizioni	
Il superamento o meno degli esami deve avere conseguenze positive o negative per gli studenti	
Gli esami devono essere di carattere interdisciplinare e valutare più le attitudini personali che i contenuti degli specifici corsi	
Gli esami devono permettere di differenziare le prestazioni degli studenti secondo una scala a più livelli	
Gli esami devono coinvolgere tutti gli alunni	
Gli esami devono focalizzarsi sui nuclei essenziali delle diverse materie, la cui conoscenza è ritenuta imprescindibile	
La valutazione del grado di apprendimento deve far riferimento al livello medio della classe	
Le prove somministrate devono essere esclusivamente test standardizzati a risposta chiusa	

R:

Tutti gli alunni devono essere sottoposti alle stesse prove, sostenute nelle stesse condizioni	X
Il superamento o meno degli esami deve avere conseguenze positive o negative per gli studenti	X
Gli esami devono essere di carattere interdisciplinare e valutare più le attitudini personali che i contenuti degli specifici corsi	
Gli esami devono permettere di differenziare le prestazioni degli studenti secondo una scala a più livelli	X
Gli esami devono coinvolgere tutti gli alunni	X
Gli esami devono focalizzarsi sui nuclei essenziali delle diverse materie, la cui conoscenza è ritenuta imprescindibile	X
La valutazione del grado di apprendimento deve far riferimento al livello medio della classe	
Le prove somministrate devono essere esclusivamente test standardizzati a risposta chiusa	

:

Punteggio:

3 punti se tutte le risposte sono corrette

2 punti se almeno 6 risposte sono corrette

1 punto se almeno 4 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

37. *L'accountability* può coinvolgere non solo le scuole, ma anche gli insegnanti.

Indica se le seguenti affermazioni relative all'*accountability* degli insegnanti sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
L' <i>accountability</i> degli insegnanti dovrebbe comportare una differenziazione di una parte degli stipendi dei docenti in base ai risultati di apprendimento dei loro studenti		
La stima del valore aggiunto dell'azione formativa dei singoli insegnanti non presenta particolari difficoltà da un punto di vista metodologico; le resistenze sono esclusivamente di tipo sindacale		
L'uso dei punteggi conseguiti dagli studenti per giudicare l'efficacia degli insegnanti è problematico perché il livello di apprendimento degli alunni non è riconducibile esclusivamente all'azione formativa di un singolo docente		
La ricerca ha individuato con precisione i fattori che contraddistinguono un "buon" insegnante da uno "cattivo" e ha mostrato come la leva degli incrementi salariali garantisca un miglioramento della qualità dell'insegnamento		

R: VERO, FALSO, VERO, FALSO

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

IL MERCATO DEL LAVORO ITALIANO: CARATTERISTICHE GENERALI E MISMATCH DI COMPETENZE

a cura di ZUCCHETTI SPA

38. Il testo curato da Zucchetti fornisce alcuni dati inerenti al mercato del lavoro in Italia nel 2022 con specifico riferimento al settore dell'*information technology (IT)*.

Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
In Italia nel 2022 il comparto IT ha registrato una decrescita, seguendo l'andamento dell'economia generale, a causa delle pressioni inflazionistiche, della crisi energetica, dei cambiamenti politici e delle conseguenze della guerra in Ucraina		
Le imprese italiane nel 2022 hanno incrementato gli investimenti in prodotti e servizi digitali, perché hanno capito che sono indispensabili per garantire produttività, agilità e competitività		
Nel settore dell'IT la domanda e l'offerta di lavoro non hanno particolare difficoltà a incontrarsi: le imprese dei servizi informatici e delle comunicazioni reperiscono facilmente specialisti in scienze matematiche, informatiche, tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni		
La rincorsa delle aziende ai "tech talent" (es. software developer, tecnici di information security, specialisti del cloud) è connessa al fatto che il ritmo elevato dell'innovazione tecnologica spesso supera le capacità delle organizzazioni di formare e migliorare le competenze dei lavoratori		

R: F, V, F, V

Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

SCUOLA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE (webinar)

ANDRA GAVOSTO E FRANCESCA BASTAGLI

39. Gavosto nel webinar “Scuola e intelligenza artificiale” prende in esame l’uso didattico delle tecnologie nella scuola italiana e propone una riflessione sulla loro efficacia in ambito formativo.

Cosa si può affermare a proposito?

- A. La dotazione di strumentazione tecnologica, in particolare di lavagne interattive multimediali, presente oggi nelle scuole italiane è nettamente inferiore a quella mediamente presente nei Paesi OCSE
- B. L’utilizzo didattico che i docenti italiani fanno delle tecnologie è finalizzato principalmente alla gestione di attività progettuali a distanza e alla condivisione di materiali
- C. I docenti italiani, rispetto ai colleghi degli altri Paesi OCSE, si dichiarano in genere più preparati nei contenuti disciplinari e meno nella didattica e nella pratica d’aula
- D. Le ricerche internazionali hanno mostrato che la disponibilità di computer e internet migliora sensibilmente gli esiti scolastici, anche quando tale dotazione non è supportata da metodologie e strategie didattiche specifiche

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

40. Nella disamina di Bastigli vengono messi in luce opportunità e rischi che può comportare l’utilizzo dell’intelligenza artificiale a scuola.

Quale delle seguenti affermazioni relative a benefici e criticità derivanti dall’uso nella scuola dell’IA è FALSA?

- A. L’IA rappresenta una risorsa, offrendo strumenti automatici per la valutazione, materiale didattico personalizzato, tutoring automatizzato per tenere viva l’attenzione
- B. L’IA accentua le disuguaglianze, a svantaggio degli studenti con problematiche cognitive o studenti provenienti da Paesi stranieri con gap linguistici
- C. L’IA nella scuola può stimolare l’impegno a comprendere idee e concetti e a risolvere problemi complessi, a promuove competenze di pensiero critico e indipendente, anche rispetto alle informazioni acquisite attraverso la stessa IA
- D. L’IA se da un lato può favorire l’interazione con contenuti di alta qualità, consentendo un maggiore e rapido accesso a materiali e conoscenze, dall’altro può comportare il rischio di una riduzione della capacità di orientarsi o di sviluppare mappe concettuali autonomamente

R: B

|

Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti